

Interloquiscono Borelli, Bonelli, Borreani e Viotti d'accordo nel chiedere venga accordata la chiesta autorizzazione, che viene realmente concessa da 12 voti contro 3.

I Tribunali dopo molte spese e spreco di tempo dimostrano anco una volta come le minoranze abbiano quasi sempre ragione contro il numero da cui sono oppresse. Il Comune fu replicatamente condannato a mantener illeso il diritto degli antichi utenti dell'acqua bollente.

Il Presidente dà quindi lettura al Consiglio della deliberazione colla Congregazione di Carità propone la permuta di alcuni edifizii onde trasportarvi l'ospedale e l'orfanotrofio,

I disegni, schemi e documenti tutti rimarranno depositati perchè ognuno possa prenderne cognizione.

Colla successiva seduta delli 19 l'argomento della permuta è porto in discussione. Il Consigliere Lupi osserva non potersi emettere un giudizio fondato, mancando i criterii cui appoggiarlo.

Il Consiglio sta per la sospensiva, volendo pria di discutere, che il Consiglio faccia procedere, come fece la Congregazione per conto proprio, ad una perizia degli stabili cedenti.

L'avv. Saracco, dopo un pò di preludio, s'associa alla proposta sospensiva.

Dopo alcune osservazioni di Felli e Viotti e una contro-replica del Saracco, questi formola la seguente proposta, che viene adottata da 10 voti contro 3, i 3 Consiglieri appartenenti alla Congregazione essendosi astenuti.

« Il Consiglio manda prima ed avanti ogni cosa farsi uno studio di massima per conoscere se, con quale spesa, e con quale utilità, i locali che servono attualmente ad uso d'ospedale, possono essere volti e destinati a pubblici servizi che vorranno essere i più specialmente declinati.

Sarà cura del signor Perito di valutare tutte le circostanze locali, perchè la questione possa essere studiata e valutata sotto tutti i rispetti. »